

→ **Calcioscommesse** Al via oggi a Roma la Disciplinare. Sotto processo 18 squadre e 26 tesserati

→ **Giustizia rapida** Le sentenze in tre o quattro giorni, il secondo grado entro la metà del mese

L'Atalanta e le altre La nuova estate calda del calcio alla sbarra

Si inizia stamattina nelle stanze dell'Hotel Parco dei Principi a Roma. In serie A rischia soltanto l'Atalanta, ma per la serie B e le categorie minori potrebbe essere un terremoto. Molti tesserati potrebbero essere radiati.

SIMONE DI STEFANO

ROMA
sidistef@gmail.com

Il sottosuolo dell'Hotel Parco dei Principi di Roma è ormai pronto, stanze prenotate da una settimana, stamattina si parte e saranno tante le teste che cadranno. Alle nove l'avvocato Sergio Artico aprirà i lavori della Disciplinare, in dubbio se comunicherà solo i calendari per passare a udienza domani, oppure, se dopo aver parlato, già dal pomeriggio procederà con i dibattiti. I tempi saranno strettissimi, tre, quattro giorni per le disposizioni, poi 48 ore di tempo per ricorrere in appello, secondo grado previsto tra il 13 e il 17 agosto.

Saranno tanti a voler parlare: ventisei tesserati e diciotto club deferiti, e il possibile ingresso in causa delle società che avanzano diritto al ripescaggio. A tal proposito, val la pena evidenziare il contrasto, indiretto, tra la Sampdoria e il Padova. I blucerchiati hanno presentato un'istanza alla Figc in cui si avanzano diritti di ripescaggio nel caso dal processo si liberasse un posto in A: «Quel posto - diceva ieri l'avvocato blucerchiato Giulia Bongiorno - spetterebbe alla Samp». Di contro potrebbe avanzare pretese il Padova, sconfitta in finale play-off la scorsa stagione.

NUOVA CALCIOPOLI?

I tempi brevissimi della giustizia sportiva incombono, il rischio è quello di creare l'ennesima Calcio-poli, con nuovi elementi da Cremona

Calcioscommesse: i deferimenti

Le società e i club deferiti alla Disciplinare dal Procuratore federale Stefano Palazzi

18 i club deferiti per responsabilità diretta, oggettiva o presunta,	26 i tesserati deferiti per differenti violazioni
Serie A: 2	
● Atalanta (responsabilità oggettiva e responsabilità presunta per illecito sportivo)	● Erodiani ● Sommese ● Doni
● Chievo (responsabilità oggettiva)	● Paoloni ● Tuccella ● Deoma
Serie B: 3	● Parlato ● Furlan ● Zaccanti
● Ascoli	● Bellavista ● Bettarini ● Veltroni
● Sassuolo	● Buffone ● Fabbi ● Rossi
● Verona	● Bressan ● Gibellini ● Ciriello
Lega Pro: 11	● Gervasoni ● Santoni ● Quadri
● Alessandria (responsabilità diretta)	● Portogruaro
● Benevento	● Ravenna (responsabilità diretta)
● Cremonese	● Reggiana
● Esperia	● Spezia
● Viareggio	● Taranto
● Piacenza	● Virtus Entella
Lega Dilettanti: 2	
● Cus Chieti	● Pino Di Matteo

P&G Infograph



na che potrebbero presto sovvertire le sentenze di primo e secondo grado. Ieri lo ha ribadito il patron blucerchiato Garrone Jr: «È necessario fare chiarezza: per il momento le posizioni di alcuni tesserati di squadre di Serie A sono state stralciate, non vorrei che finisse tutto a tarallucci e vino». Il riferimento ai giocatori fa pensare (più che all'Atalanta) al Lecce e al caso Corvia (in attesa di conoscere se il suo nome compare sul registro degli indagati di Cremona). Sono in tanti a tremare per la discussa «responsabilità oggettiva o presunta», un «mostro giuridico» contestato da tutti, Atalanta e Chievo in primis. Ma come non pensare anche alle sorti della A.S.D. Pino Di Matteo Calcio a 5, invischiata nel processo per colpa di Massimo Erodiani che ne era tesserato? I gialloblù di Campedelli, per la posizione defilata del Bettarini scommettitore, patteggeranno e se la caveranno con un'ammenda (così come l'Hellas per l'omessa denuncia del suo ds Gibellini). Meno certo il destino dell'Atalanta, tirata in ballo in due gare, Ascoli-Atalanta e Atalanta-Piacenza. Per la prima, a causa della posizione «autonoma» di Manfredini nel chiedere a Micolucci «di fare pari», la seconda per quello scambio di

Lega Pro

Arrivati i deferimenti per Juve Stabia-Sorrento

Il Procuratore federale Stefano Palazzi, «esaminati gli atti di indagine posti in essere dalla Direzione Antimafia Distrettuale della Procura di Napoli, ed espletata la conseguente attività istruttoria in sede disciplinare» ha deferito alcuni calciatori che all'epoca facevano parte di Juve Stabia e Sorrento Cristian Biancone e Vitangelo Spadavecchia), e per responsabilità oggettiva, anche i due club, nell'ambito di un'inchiesta su alcune partite truccate. L'indagine della giustizia sportiva prese il via quando ad ottobre del 2010, il calciatore Cristian Biancone venne arrestato su disposizione della Dda di Napoli, con l'accusa di aver alterato Juve Stabia-Sorrento del 5 aprile 2009 (gara finita 1-0 per i gialloblù), quando militava con la squadra sorrentina. Biancone avrebbe, secondo l'accusa, agevolato il clan camorristico dei D'Alessandro che gestiva un giro di scommesse clandestine. L'attaccante avrebbe anche convinto Vitangelo Spadavecchia, portiere del Sorrento, a falsare il risultato.